

***Informazione, ricerca,
studi e collaborazioni
con Istituzioni universitarie***

Rosita Carnevalini

Direttore

Direzione strategie, studi e documentazione

Autorità per l'energia elettrica e il gas

La regolamentazione dei settori dell'energia elettrica e il gas

Udine, 15 ottobre 2010

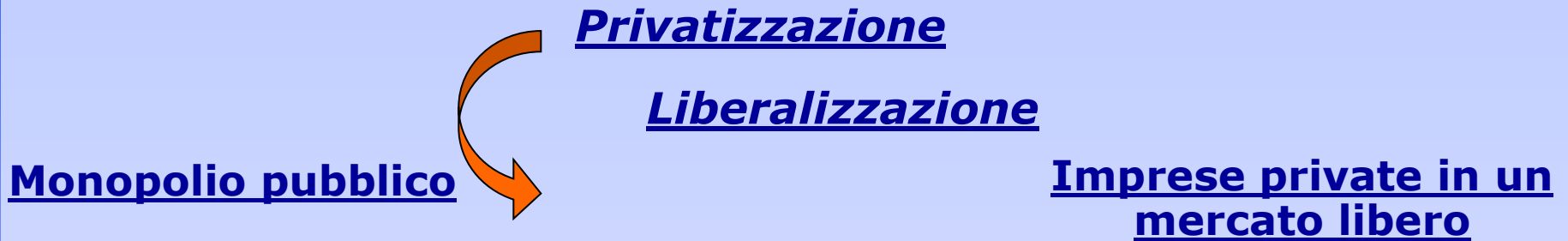


Sommario

- Il processo di liberalizzazione dei settori dell'energia elettrica e del gas e lo sviluppo della "cultura della regolazione".
- Il ruolo dell'Autorità nella ricerca e nell'informazione nel settore energetico:
 - *la Ricerca di sistema;*
 - *l'attività di informazione e ricerca a livello nazionale e internazionale;*
 - *i rapporti con le Istituzioni universitarie.*
- Il protocollo di intesa tra l'Autorità e l'Università di Udine.



Energia elettrica e gas: da servizi amministrati al mercato



Missione d'impresa:

Impresa pubblica: assicurare la disponibilità del servizio a prezzi equi e la tutela di particolari categorie di utenti

Altri principali soggetti attivi:

Governo

Sindacati



Autorità per l'energia elettrica e il gas

Missione d'impresa:

creare valore per gli azionisti

Obiettivi dell'intervento pubblico:

utilizzare il mercato in luogo della gestione diretta, in un contesto di regolazione certa e trasparente

Altri principali soggetti attivi:

Autorità, Commissione Europea, Governo, Antitrust, ecc.

Mercati finanziari, investitori, ecc.

Sindacati

Consumatori

La cultura della regolazione in Italia (1/2)

Anni '60 - nazionalizzazione elettrica, imprese municipalizzate e monopolio *de facto* nel settore gas

1990/95 – avvio delle privatizzazioni e istituzione del regolatore indipendente

1999/2000 – avvio delle liberalizzazioni su impulso delle Direttive EU

2003/2007 – completa apertura dei mercati

- Per quasi quarant'anni la definizione delle regole (incluse le tariffe per i consumatori finali) è avvenuta attraverso imprese sotto il controllo pubblico.
- Le competenze professionali e specialistiche relative al settore energia si sono concentrate e consolidate soprattutto all'interno delle imprese monopolistiche.
- La cultura della regolazione indipendente è fatto relativamente recente.



La cultura della regolazione in Italia (2/2)

- Al suo avvio, la regolazione attraverso un soggetto terzo indipendente, in Italia come in altre realtà estere:
 - *ha attinto ampiamente dalle esperienze già avviate (mondo anglosassone) e dalla letteratura sviluppata sul tema;*
 - *ha compiuto un significativo sforzo di adattamento e individuazione di soluzioni adatte alle specifiche realtà nazionali, in un contesto di limitata innovazione tecnologica.*
- Dopo alcuni anni di consolidamento e continuo perfezionamento del modello di regolazione adottato, anche rispetto ad **uno scenario profondamente mutato** (v. crisi economica, alti prezzi dell'energia..) si profilano già ulteriori **nuove sfide che richiedono l'elaborazione di nuovi modelli di riferimento,** nuove competenze e un approccio sempre più multidisciplinare (es: integrazione dei mercati a livello sovranazionale, obiettivi di tutela ambientale imposti da direttive UE, fonti rinnovabili e nuovi sviluppi tecnologici delle reti, smart grids, etc).



L'informazione energetica nei settori liberalizzati

- La diffusione dell'informazione sul settore è cruciale per il corretto funzionamento di mercati liberalizzati:
 - *per sviluppare il clima di trasparenza, necessario per favorire decisioni di investimento e **l'entrata di nuovi operatori**;*
 - *per fornire ai **consumatori** tutti gli strumenti necessari per un effettivo esercizio della libertà di scelta del fornitore e sviluppare una domanda attiva;*
 - *per assicurare al **pubblico, alle istituzioni e a tutti gli stakeholders** del settore elementi di conoscenza, nonché dati ed informazioni statistiche sui settori (questi ultimi precedentemente in capo agli operatori monopolisti).*
- La complessità organizzativa attuale dei settori rende particolarmente articolato il processo di raccolta sistematica dell'informazione.



Complessità del sistema liberalizzato

Pre-liberalizzazione

Parlamento

Ministero

ENEL

ENI

EU/Parlamento/Ministeri

AEEG/CEER/ACER

PRODUTTORI-IMPORTATORI

TRASPORTATORI

DISTRIBUTORI

GROSSISTI/VENDITORI

Acquirente unico

GME

GSE (sett. elettrico)

Ricerca di sistema
(sett. elettrico)

Post-liberalizzazione



Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il ruolo dell'Autorità nell'informazione e nella ricerca

- All'Autorità spettano, oltre alle funzioni essenziali di regolazione, i compiti:
 - *di pubblicizzare e diffondere la conoscenza delle condizioni di svolgimento dei servizi al fine di garantire la massima trasparenza, la concorrenzialità dell'offerta e la possibilità di migliori scelte da parte degli utenti intermedi o finali;*
 - *di studiare l'evoluzione del settore e dei singoli servizi, anche per modificare condizioni tecniche, giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione dei medesimi;*
 - *relativi alla Ricerca di sistema per il settore elettrico (decr. legisl. n. 79/99 e decr. interminist. del 26/1/2000, vedi infra).*

Ai fini dell'assolvimento dei propri compiti istituzionali l'Autorità ha riconosciuto l'importanza di promuovere la ricerca, la formazione e la diffusione delle conoscenze a livello nazionale e internazionale, nonché di avvalersi della collaborazione di altre istituzioni.



La Ricerca di sistema nel settore elettrico (1/2)

- Il decr. legisl. n. 79/99 ha stabilito, al fine di impedire la dispersione delle competenze e delle risorse tecnico scientifiche sviluppate nel periodo pre-liberalizzazione, che i costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'innovazione tecnologica di interesse generale fossero inclusi tra gli oneri generali del sistema e quindi posti a carico del cliente finale.
- All'Autorità spetta il compito di determinare l'ammontare della specifica componente a carico dei clienti (*oggi 0,02 cent€/kWh in media, max 0,05 cent€/kWh*)
- Nel 2007, in via transitoria sono state attribuite all'Autorità le funzioni del Cerse (Comitato di esperti di ricerca per settore elettrico), che prevedono tra l'altro:
 - *predisposizione del Piano triennale*
 - *definizione delle modalità di presentazione dei progetti di ricerca*
 - *definizione dei criteri per la loro verifica e*
 - *la nomina degli esperti per la valutazione e verifica dei progetti*



La Ricerca di sistema nel settore elettrico

(2/2)

- Ai sensi del decr. inter.del 26/1/2000, le attività di ricerca possono essere:
 - *a totale beneficio degli utenti (e quindi finanziate dal fondo e i risultati sono pubblici, vedi siti ERSE, ENEA e CNR);*
 - *anche di interesse specifico di soggetti operanti nel settore (cofinanziate con risultati oggetto di privativa).*
- Il Piano triennale 2009-2011 prevede 210 M€ in tre anni per le seguenti aree di intervento:
 - *governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale;*
 - *produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente;*
 - *razionalizzazione e risparmio.*
- Nei primi dieci anni, di funzionamento della Ricerca di sistema, erogati circa 60/65 M€/anno



Attività di informazione e ricerca a livello internazionale

- Allo scopo di scambiare esperienze e promuovere lo sviluppo di una cultura e di una regolazione condivisa a livello europeo, l'Autorità si è fatta promotrice, nel 1999, del **CEER**, **associazione dei regolatori europei**.
- In esito ai lavori del World Forum of Energy Regulators di Roma del 2003 ha promosso **IERN** (**International Energy Regulation Network**), una piattaforma informatica per lo scambio di informazioni e best practices fra i 315 regolatori esistenti oggi al mondo.
- Per favorire la riflessione e lo studio comune tra regolatori, università, operatori e altre istituzioni a livello europeo, nel 2004 ha sostenuto la creazione della **Florence School of Regulation** (formazione specialistica, seminari, ricerca).
- In occasione del G8 del 2009 ha organizzato il primo G8+ dei regolatori ed è stata tra i promotori di **ICER**, la **Confederazione mondiale dei regolatori** (delle 11 associazioni regionali di regolatori) che ha attivato 4 gruppi virtuali su: *sicurezza delle forniture, climate change, accessibilità e scambio di informazione, ricerca e formazione*.



Attività di informazione e ricerca a livello nazionale

L'Autorità:

- promuove e partecipa a seminari e incontri sui temi di interesse e svolge attività didattica per la diffusione della conoscenza sul proprio ruolo e attività;
- cura la parte statistica dati e conoscenza del settore di riferimento e la predisposizione dei dati per le istituzioni europee;
- promuove la raccolta di dati essenziali per il funzionamento del mercato, anche ai fini del suo monitoraggio;
- si avvale della collaborazione di primari istituti di ricerca presenti sul territorio nazionale;
- negli anni ha progressivamente sviluppato i rapporti con le istituzioni accademiche nazionali sui temi di interesse.



Rapporti con le istituzioni accademiche (1/2)

- Attualmente l'Autorità ha in corso collaborazioni con 10 università su tutto il territorio nazionale (Atenei di Milano e Roma, Napoli, Genova, Cassino) sotto forma di Protocolli di intesa di durata triennale.
- La collaborazione riguarda: *gruppi di studio misti, forum, seminari, partnership su progetti di ricerca, supporto alla didattica, attività di studio e ricerca.*
- I temi finora trattati concernono: *aspetti tecnologici relativi a qualità del servizio e smart grid, cogenerazione, aspetti legati alla misura gas, come pure modelli di tariffazione e di organizzazione dei mercati.*



Rapporti con le istituzioni accademiche (2/2)

- Rappresentanti dell'Autorità partecipano a seminari e lezioni, con ruolo attivo nella formazione accademica.
- Le Università hanno messo a disposizione offerta formativa di alto livello per contribuire alla crescita culturale e professionale dei giovani funzionari.
- A titolo indicativo, al momento sono attivi in Autorità 8 stage e 4 assegni di ricerca.



Il Protocollo di intesa tra l'Autorità per l'energia e l'Università di Udine

- Sancisce la ..”collaborazione, finalizzata allo scambio reciproco e allo sviluppo e disseminazione di conoscenze.. ”
- Individua un ampio spettro di temi di interesse comune tra i quali:
 - *analisi tecnico giuridiche sui mercati energetici, politiche e strumenti di regolazione, valutazione di nuove fonti rinnovabili e tutela dell'ambiente, analisi tecnico economiche su processi e impianti energetici, ..*
- Contempla, tra l'altro, la possibilità di:
 - *progetti di ricerca su attività di comune interesse*
 - *sostegno da parte dell'Autorità a corsi di studio che prevedano una fase didattica presso l'Università e una fase operativa (stage) presso l'Autorità e più in generale supporto alla didattica, con contributi finalizzati a borse di dottorato*



Valutazioni conclusive

- La liberalizzazione dei settori dell'elettricità e del gas ha implicato un nuovo ruolo per le attività di informazione e ricerca e nuovi soggetti ad esse deputati.
- Nel riconoscere il ruolo cruciale di tali attività, l'Autorità si è fatta promotrice di numerose iniziative sia a livello nazionale sia internazionale e ha puntato sul coinvolgimento di altre istituzioni di eccellenza con interessi comuni.
- L'Università rappresenta un interlocutore privilegiato come luogo della formazione del sapere, per condividere la sfida della innovazione tecnologica nei settori elettricità e gas e di una loro sempre maggiore efficienza e competitività a vantaggio del sistema economico e dei consumatori finali.

